

Il Comune di Soverato accelera sul fronte dell'ambiente. Volontari in campo

Dalla raccolta dell'alluminio fondi per la mobilità sostenibile

Pileci: il corrispettivo verrà investito sui percorsi ciclabili

Sabrina Amoroso

SOVERATO

L'esempio virtuoso si lega allo sviluppo di un'economia circolare che coinvolge diversi agenti in progetti di sostenibilità ambientale. E si guarda con particolare curiosità a quello che promette di trasformare lattine di alluminio in piste ciclabili. Nessuna magia, quella che si sta realizzando nella città di Soverato è una particolare raccolta differenziata. Al suo interno c'è la lungimiranza del responsabile del settore ambiente del Comune, Pietro Pileci e la collaborazione della società civile con l'Istituto Maria Ausiliatrice in prima fila. Il programma ecologico, che da tempo coinvolge la città sotto il comune obiettivo di adottare pratiche eco sostenibili, è semplice ma efficace nella sua organizzazione.

Le lattine vengono raccolte separatamente da bar, ristoranti e locali di intrattenimento e vengono conferite in particolari contenitori all'interno di un apposito spazio messo a disposizione dall'istituto gestito dalle salesiane soveratesi.

«Quando ne avremo una quantità tale da riempire il mezzo di trasporto della ditta che si occupa della raccolta - spiega Pileci - li trasferiremo in un centro di riciclo a Squillace, dove verranno marchiate con il logo "Soverato città sostenibile" e riutilizzate per generare nuova materia prima. Il corrispettivo economico che il Comune ricaverà da



Tutela dell'ambiente I gruppi di volontari che hanno preso parte all'iniziativa sposata dall'amministrazione

questa operazione verrà investito per migliorare la mobilità ciclabile interna».

La risposta per l'iniziativa ambientale non è l'unica ad arrivare e anche la raccolta straordinaria di rifiuti registra un boom di volontari che accettano di ripulire spiaggia e lungomare da plastica e altri rifiuti. Questa volta l'iniziativa è inserita nel programma "Bandiera Blu" e sarà replicata il 1 agosto. Si tratta di una passeggiata itinerante in cui si aggregano turisti, residenti e bagnanti per raggiungere il nobile obiettivo di liberare dai rifiuti gli scorci più suggestivi della città. La novità sta nella collaborazione con

la ditta che si occupa dello smaltimento, che ha dato disponibilità per estendere gli orari dell'isola ecologica e permettere nell'immediato di conferire i rifiuti raccolti. Elemento questo non sempre scontato in iniziative analoghe, in cui i sacchi di rifiuti sono rimasti per giorni a far capolino sul bordo delle strade da cui sono stati raccolti. Il viaggio all'interno delle cattive abitudini da debellare, ha poi determinato un'analisi sulle criticità da superare. I volontari hanno infatti raggiunto il campo di calcetto Nunzio Marino in cui erano stati abbandonati rifiuti di vario tipo da chi aveva giocato nei giorni scorsi. Di

qui la proposta inoltrata al Comune per chiedere di collocare un sistema di sorveglianza al fine di vigilare sul corretto uso di spazi pubblici e prevenire comportamenti che ne deturpino il decoro. Curiosità della giornata è stata la partecipazione all'iniziativa anche di Gino Vitale il campione regionale di nuoto.

A salire in cattedra è il buon senso e la sensibilità di chi sceglie in un caldissimo sabato di luglio di mettere a disposizione il proprio tempo per ripulire da indifferenza e scarsa civiltà una città ora più vivibile e pulita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA